

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 – 2023**
(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

Comune di Roccafluvione

Provincia di Ascoli Piceno

SOMMARIO

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

- L'ente direttamente, pur con notevoli carenze di organico, gestisce con il proprio personale tutti i servizi dell'Ente (Amministrativi, Finanziari, Demografici, Polizia Locale, Manutenzione, etc)

Servizi gestiti in forma associata

- Vengono gestiti i servizi sociali con l'ATS di Ascoli Piceno e la raccolta, trasporto e smaltimento RSU ed altri con l'Unione Montana

Servizi affidati a organismi partecipati

- Gestione del servizio Idrico Integrato tramite la Ciip Spa di Ascoli Piceno

Servizi affidati ad altri soggetti:

- Sono affidati esternamente i servizi del trasporto studenti, i servizi di mensa scolastica, la gestione dell'asilo nido, la gestione e riscossione dei tributi comunali, i servizio di decespugliamento strade e sgombero neve ed altri servizi minori

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

- Nessuno

Società ed Enti strumentali partecipati

Ragione sociale / denominazione	Forma giuridica dell'Ente	Quota % partecipazione diretta
CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.	Gestione del servizio idrico integrato	0,74800%
HYDROWATT S.P.A.	Energia da fonti rinnovabili nel settore idroelettrico	0%
PICENO S. C. A. R. L.	Promozione e sviluppo locale leader + comunitarie gal	2%
ATO MARCHE SUD AP	Gestione del servizio idrico integrato come da testo unico ambiente	1,646%
CONSORZIO BIM BACINO IMBRIFERO TRONTO AP	Riscossione ed impiego dei sovraccanoni dovuti dai concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione forza motrice	7,14000%
CONS.IND.VALLI TRONTO ASO TESINO (CONSIND)	Promuovere lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché dei servizi terziari avanzati all'interno dei comuni consorziati	0,58000%

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le

partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che la programmazione del triennio 2021/2023 risulta strettamente collegato a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di vincoli di finanza pubblica e dal sisma 2016 che ha colpito il territorio di Roccafluvione.

3 – La politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, che non coincide con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate al mantenimento dei livelli di entrata finora accertati, senza che si renda necessario prevedere aumenti di aliquote/tariffe nel triennio considerato.

I mezzi utilizzati per l'accertamento delle entrate sono rappresentati dal personale delegato alla verifica e controllo dei tributi comunali, dai sistemi informatici in dotazione e dall'utilizzo delle sempre maggiori informazioni telematiche (esempio: Portale dei Comuni) fornite dall'Agenzia del Territorio.

L'addizionale comunale IRPEF finanzia i minori trasferimenti statali e regionali.

Per quanto attiene ai tributi comunali minori (pubblicità-affissioni-cosap) si evidenzia una costanza dei cespiti imponibili. Il comune provvederà ad adottare il nuovo regolamento per il canone unico come previsto dalla legge 160/2019.

Nel 2020 è entrata in vigore la nuova imposta comunale IMU-TASI (art.1 comma 738 e ss. della legge di bilancio 2020) che prevede l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. Il comune ha deliberato il nuovo regolamento IMU con DCC nr. 16 del 07.08.2020.

Per quanto attiene alla TARI si continua a garantire la copertura integrale del servizio.

Le entrate extratributarie derivano dall'applicazione di tariffe applicate per i servizi pubblici resi dal comune ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a rilevanza economica e servizi a domanda individuale rivolti a diverse fasce sociali e di età (mense, lampade votive, trasporto scolastico) a cui si aggiungono altre entrate extratributarie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, interessi attivi e altre entrate per redditi di capitale ed infine rimborsi ed altre entrate correnti

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per quanto riguarda le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, collegati principalmente alle opere di ricostruzioni per il sisma 2016, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione può contare su contributi regionali e su donazioni da parte di Enti pubblici, privati e famiglie.

Inoltre la Legge di bilancio n.145 del 29/12/2018 che ai commi da 819 a 826 dell'art. 1 rivede le regole sui vincoli di finanza pubblica. In particolare:

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente e' desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Infine l'amministrazione comunale monitora costantemente la pubblicazione dei bandi regionali volti a finanziare opere di miglioramento e ammodernamento delle infrastrutture e riqualificazione del territorio.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio non è previsto il ricorso all'indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di contenimento della spesa pubblica, garantendo comunque lo svolgimento delle funzioni fondamentali proprie dell'Ente. Dovranno inoltre essere considerate tutte le criticità collegate spese connesse alla ricostruzione per eventi sismici 2016.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di provvedere all'erogazione dei servizi necessari garantendo la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

- l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria;
- il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati;
- Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2021/2023 risulta essere negativo. Sarà cura dell'amministrazione aggiornare eventualmente il dato in sede di aggiornamento del documento.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Premesso che la legge 24.12.2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) all'art. 2, commi da 594 a 599, impone alle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

d) di circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Si fa rilevare che da diversi anni sono stati attuati provvedimenti che hanno consentito di migliorare notevolmente l'efficienza delle attrezzature informatiche in uso agli uffici comunali e ridurre le spese per il funzionamento degli uffici.

Acquisto di beni

Per gli acquisti di beni, comprese le strumentazioni informatiche quali server, apparati attivi di rete, personal computer e periferiche, l'Ente si avvale, nei limiti previsti dalla normativa vigente, degli strumenti Consip "convenzioni" o in alternativa del Mercato elettronico.

Naturalmente per gli acquisti di apparecchiature per le quali si evidenzia una particolare criticità nelle manutenzioni o si richiede una specifica competenza tecnica per la configurazione, vengono valutate procedure di acquisto tradizionali.

Sempre al fine di contenere i costi, si acquista e si continuerà ad acquistare carta riciclata, toner rigenerati e altri beni materiali che rispondono ai criteri previsti dal DM 13.02.2014 – criteri ambientali minimi.

Strategie e strumenti per la condivisione e azioni finalizzate alla dematerializzazione

La rete locale dell'Ente permette la condivisione dei dati e delle strumentazioni da parte di tutti gli Uffici. Questa politica consente di mantenere una buona efficienza operativa garantendo agli operatori la disponibilità di strumenti di lavoro sempre efficienti e nel contempo di contenere le spese di manutenzione.

Si prevede di potenziare la possibilità di condivisione anche in un'ottica di risparmio.

Per la condivisione di documenti e banche dati con le altre amministrazioni sono state nel tempo adeguate le dotazioni di software (es. protocollo informatico).

Particolare attenzione verrà posta ancora per il prossimo triennio all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere alla gestione documentale informatica e migliorare l'efficienza degli uffici anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, che portano ad una riduzione dei costi sia per il personale che potrà essere utilizzato per altre attività che per i materiali (carta, consumabili della stampante). A tal fine sarà incentivato l'utilizzo, anche interno, di email.

Sarà potenziato e migliorato il sito istituzionale dell'Ente, in modo da offrire servizi on line e informazioni ai cittadini senza costi. In tale direzione va l'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra Comune e Regione Marche con la quale l'amministrazione comunale ha dato la propria adesione a MPAY, la piattaforma dei pagamenti che permette di effettuare transazioni online. MPay è un vero e proprio Sportello Unico dei Pagamenti, attraverso il quale è possibile pagare imposte, oneri o sanzioni, servizi scolastici, tributi comunali, contravvenzioni e oneri amministrativi. Con pochi semplici click, cittadini, imprese e tutti gli utenti che si collegano al portale MPay possono effettuare pagamenti in favore del Comune di Roccafluvione. Registrandosi al servizio, l'utente potrà accedere alla propria "Posizione debitoria" da dove potrà verificare tutte le sue pendenze nei confronti degli Enti che utilizzano la piattaforma MPay.

Gli Uffici comunali si sono inoltre adeguati agli strumenti di Posta Elettronica Certificata e Firma digitale e al processo di adozione di atti amministrativi (delibere, determinazioni, ordinanze) in formato elettronico e digitale.

È ormai prassi preferire lo strumento della posta elettronica certificata alle tradizionali raccomandate. Si prevede in futuro di accrescere questa prassi.

Software

Nella scelta dei prodotti software per la gestione documentale e la produttività individuale, ove possibile, ci si orienterà a soluzioni con licenza d'uso "freeware" e database di tipo "open source", come indicato nelle direttive CNIPA.

Telefonia mobile

L'art. 2 comma 595 della L. 244/07 prevede che nei piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (comma 594) sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

L'Ente ha telefoni di servizio in dotazione del servizio polizia locale e segreteria.

Parco macchine

L'Ente dispone di diversi automezzi strettamente funzionali allo svolgimento delle proprie prerogative.

Non sono previste sostituzioni né nuovi acquisti se non in adesione a bandi che permettano il finanziamento dell'operazione e l'acquisto di auto ad alimentazione elettrica.

Tanto per le riparazioni quanto per gli acquisti di carburante si valutano e si continueranno a valutare le migliori offerte sul mercato.

Beni Immobili

Per i beni immobili si rimanda al piano di valorizzazione e alienazioni.

Tutto il sopra esposto piano dovrà naturalmente conciliarsi con le esigenze scaturite dalla gestione dell'emergenza sismica.

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	14	11	3

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	509.013,53	23,27
2018	519.322,27	22,71
2017	473.917,78	20,69
2016	439.322,98	28,27
2015	477.589,17	28,94

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, si riporta quanto previsto dal D.L. 34 del 2019 art. 33 comma 2

2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, ((della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati)), considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e ((la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati)) risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del ((decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75,)) è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Sulla base delle disposizioni contenute nel sopra richiamato Decreto attuativo del 17/03/2020 si è provveduto ad effettuare il calcolo della percentuale massima annuale di incremento della spesa per assunzione di personale a tempo indeterminato rispetto a quella registrata nel 2018 come di seguito riportato:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.									
abitanti		1.954		Prima soglia		seconda soglia		incremento massimo ipotetico spesa 2021 rispetto al limite tabella 1	
				28,60%		32,60%		8,90% € 212.739,38	
Entrate correnti				rapporto spesa/entrate					
ultimo rendiconto		€ 2.347.674,16		19,70%					
penultimo rendiconto		€ 2.529.923,32							
terzultimo rendiconto		€ 2.360.245,33							
FCDE				fascia di appartenenza					
ultima annualità considerata		€ 62.917,76		prima fascia					
spesa del personale 2019				Incremento spesa 2021 rispetto al 2018 (spesa personale 2018 Euro 489.472,49)					
ultimo rendiconto		€ 471.270,14		29,00%					
				€ 141.947,02					
				Facoltà assunzionali 2021					
				€ 141.947,02					
Spesa del personale									
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 d.lgs 267/2000 nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'Irap, come rilevati dall'ultimo rendiconto di gestione approvato.									
Entrate correnti									
entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate									

al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.								
Fasce demografiche	prima soglia	seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo					
			2020	2021	2022	2023	2024	
Comuni con meno di 1.000 abitanti;	29,50%	33,50%	23,00 %	29,00 %	33,00 %	34,00 %	35,00 %	
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;	28,60%	32,60%	23,00 %	29,00 %	33,00 %	34,00 %	35,00 %	
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;	27,60%	31,60%	20,00 %	25,00 %	28,00 %	29,00 %	30,00 %	
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;	27,20%	31,20%	19,00 %	24,00 %	26,00 %	27,00 %	28,00 %	
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;	26,90%	30,90%	17,00 %	21,00 %	24,00 %	25,00 %	26,00 %	
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;	27,00%	31,00%	9,00%	16,00 %	19,00 %	21,00 %	22,00 %	
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;	27,60%	31,60%	7,00%	12,00 %	14,00 %	15,00 %	16,00 %	
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00 %	
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%	
Resti assunzionali								
Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.								
Comuni sotto i 5.000 abitanti facenti parte dell'Unione								
Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'«Unione di comuni» prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.								
Comuni che si collocano nella seconda fascia								
I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.								
Comuni che si collocano nella terza fascia								
I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia								

L'ente si prefigge di valutare la possibilità di assumere personale nel 2021 non appena saranno completate le assunzioni previste per il 2020 e previa verifica mantenimento dei requisiti previsti dalle norme richiamate.

5 – Programmazione degli investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, in merito alla programmazione dei lavori pubblici, dispone che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in*

base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. ((Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.))"

Si rimanda all'allegato piano OOPP 2021 - 2023

6 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha previsto entrate e spese tali da garantire gli equilibri previsti dalla normativa, secondo lo schema che segue:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in	(+)		0,00	0,00	0,00
entrata AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio	(-)		0,00	0,00	0,00
precedente	(+)		2.363.581,61	2.362.071,48	2.362.071,48
			0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti	(-)		2.253.033,57	2.247.414,60	2.247.414,60
direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni					
pubbliche			0,00	0,00	0,00
			70.090,57	70.090,57	70.090,57
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
di cui					
- fondo pluriennale vincolato	(-)		110.548,04	114.656,88	114.656,88
- fondo crediti di dubbia esigibilità					
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e			-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00
prestiti obbligazionari					
- di cui per estinzione anticipata di prestiti					
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)					
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a	(+)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili					
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a	(-)		0,00	0,00	0,00
specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata	(+)		0,00	0,00	0,00
dei prestiti					
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in	(+)		0,00	0,00	0,00
entrata					
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		656.500,00	656.500,00	656.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente	(-)		0,00	0,00	0,00

destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		656.500,00 0,00	656.500,00 0,00	656.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente nell'esercizio 2019 non ha acquisito spazi finanziari nell'ambito dei patti regionali o nazionali.